



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
va@pec.mite.gov.it
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
– Commissione Tecnica PNRR/PNIEC
COMPNIEC@pec.mite.gov.it
e p.c. Ministero della Cultura – Soprintendenza
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Oggetto: [ID: 10855] Procedura di V.I.A.- P.N.I.E.C. ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla RTN situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni – integrazione

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, facendo seguito alla nota prot. D.G.A. n. 8706 del 13.03.2024, e a integrazione della stessa, si trasmettono i seguenti pareri sull'intervento:

- Prot. n. 1449 del 13.03.2024 (prot. D.G.A. n. 8653 di pari data) del Comune di Genoni [Nome file: Prot. DGA 8653 13.03.2024_Genoni]
- Prot. n. 1355 del 14.03.2024 (prot. D.G.A. n. 8850 di pari data) del Comune di Nurallao [Nome file: Prot. DGA 8850 14.03.2024_Nurallao]
- Prot. n. 12802 del 20.03.2024 (prot. D.G.A. n. 9552 del 21.04.2024) del Servizio del Genio Civile di Cagliari [Nome file: Prot. DGA 9552 21.04.2024_Genio_CA]
- Prot. n. 16293 del 26.03.2024 (prot. D.G.A. n. 10133 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale [Nome file: Prot. DGA 10133 26.03.2024 STP].

Il Servizio V.I.A. resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale

Delfina Spiga



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

TIZIANA DEIANA

CATERINA LEONI

FELICE MULLIRI



Firmato digitalmente da
Delfina Spiga
03/04/2024 16:00:55



COMUNE DI GENONI
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

COPIA

Deliberazione CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 Del 05-03-2024

Oggetto: OPPOSIZIONE E PARERE SFAVOREVOLE al Progetto "Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla RTN situato nel Comune di Isili (SU)". Proponente: Sardeolica S.r.l. Cod. proc. (ID_VIP/ID_MATTM 10855).

L'anno duemilaventiquattro, addì cinque del mese di marzo alle ore 18:00 in GENONI nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale nelle forme previste dal regolamento comunale approvato con deliberazione CC n. 1 del 23/03/2022 recante ad oggetto "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi Collegiali in modalità telematica", in modalità parzialmente telematica da remoto, in Prima convocazione ed in sessione Straordinaria, per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Dott. Serra Gianluca – SINDACO

All'appello risultano:

Serra Gianluca	P	MARICA LUIGINA	P
CAEDDU IGNAZIO	P	MELIS CAMILLA	P
CARTA GIORGIO	A	MELIS GIUSEPPE	P
CONGIU ANTONINO	P	SERRA CHIARA	P
LOI VITALIA	P		

ne risultano presenti n. 8 di cui n. 4 in modalità telematica e assenti n. 1.

Si dà atto che la piattaforma telematica che permette il riconoscimento facciale e vocale e quindi l'identificazione dei partecipanti da parte del Sindaco e del Segretario, ciascuno per le rispettive competenze, è la piattaforma Whatsapp; che i partecipanti dalla seduta sono dotati di apparecchiature e sistemi informatici in grado di assicurare tale identificazione, percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti e intervenire nella discussione. Tutti i partecipanti dichiarano che il collegamento telematico assicura qualità di collegamento da remoto sufficiente per comprendere gli interventi del relatore e degli altri partecipanti alla seduta, si procede al suo regolare svolgimento.

Assiste il Segretario Comunale Dott.ssa Atzori Anna Franca.

La seduta è Pubblica.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

IL SINDACO

Illustra con un breve resoconto le numerose proposte progettuali di impianti eolici e fotovoltaici di grande dimensione, che interessano il territorio del Sarcidano e le sub-regioni contermini (Trexenta, Marmilla, Barbagia) ma anche l'intero territorio regionale, tali da configurare un impatto cumulativo devastante per l'intero Paesaggio della Sardegna. Prosegue, informando del conseguente incremento di iniziative private e azioni pubbliche di contrasto all'introduzione di impianti industriali per la produzione di energia eolica e fotovoltaica nei territori rurali e di pregio in Sardegna, aggravato dall'assenza di coinvolgimento delle comunità locali in termini di individuazione delle aree idonee e dall'assenza di apprezzabili vantaggi e convenienza per le stesse.

EVIDENZA che:

- Imprenditori privati, per lo più rappresentati da società a responsabilità limitata, utilizzando le facoltà previste dalla legislazione europea e nazionale, stanno presentando alla Regione Sardegna numerose istanze per la realizzazione di impianti eolici da collocare su zone di migliore realizzo in termini di sfruttamento dell'energia eolica;
- I progetti di impianti industriali da fonte eolica e fotovoltaica, con le loro opere di rete e di stoccaggio dell'energia, in fase di VIA di competenza regionale e statale, configurano la concreta possibilità che il paesaggio e il contesto di testimonianze del patrimonio culturale sia sostanzialmente sostituito da un altro paesaggio inedito e a specifico carattere industriale, costituito da strutture di altezza pari o superiore anche a 200 m, risultando per questo sovrastanti a qualsiasi altra struttura naturale o storicamente costituitasi per l'uso del medesimo territorio (come testimoniato dai beni archeologici ed architettonici) e per questo anche oggetto di tutela da parte del Piano paesaggistico regionale;
- La realizzazione di tali impianti e delle opere di rete connesse comporterebbe, pertanto, un forte impatto sul territorio, in quanto si prevede l'installazione di impianti che deturperebbero il paesaggio e incrementerebbero il consumo di suolo – per le fondazioni in cemento armato non ripristinabili e per l'apertura di cantieri in zone collinari e montane oltre che di pianura – e priverebbe le zone rurali di un impiego tradizionale e fortemente identitario quali l'agricoltura ed il pascolo;
- Gli interessi imprenditoriali, di conseguenza, stanno conducendo il territorio e l'ambiente sardo in una spirale degenerativa, in quanto da un lato si assiste ad una corsa sfrenata all'accaparramento di terre (riconducibile ai fenomeni di land grabbing) per la realizzazione degli impianti eolici e, dall'altro, i proprietari dei terreni sono attratti da facili guadagni conseguenti a proposte di affitto o di acquisto pari anche a oltre 10 volte il valore corrente praticato per uso agricolo, con grave alterazione e manipolazione dei valori di mercato reali;
- Non è inoltre da trascurare l'impatto cumulativo paesaggistico fortemente negativo per la Sardegna, regione a spiccata vocazione e caratterizzazione turistica, per cui l'installazione selvaggia e non pianificata di aerogeneratori di grandi dimensioni e opere connesse creerebbe un decadimento di tale fonte di prosperità e di immagine, verso la quale le Amministrazioni locali e sovracomunali hanno da tempo avviato numerosi investimenti e percorsi di valorizzazione, anche con fondi pubblici;
- Si palesa quindi ineludibile il dover difendere il territorio regionale dagli attacchi speculativi, dall'occupazione coloniale dei territori a causa della disseminazione di centinaia di impianti eolici in terra ed in mare, dalla trasformazione della Sardegna in hub energetico del Mediterraneo, dall'imposizione di una ennesima servitù, quella energetica e in assenza, per le comunità locali, di considerazione alcuna e di vantaggi e/o compensazioni degne di menzione;

NEL DETTAGLIO INFORMA che:

- Con nota acquisita al prot. MASE-0001518 in data 04/01/2024, la Società Sardeolica S.r.l. con sede legale in VI strada Ovest, Z. I. Macchiareddu 09068 Uta (Cagliari), ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di VIA, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii.,

integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006, unitamente al piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 120/2017 per il Progetto denominato Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla RTN situato nel Comune di Isili (SU)" – Cod. proc. (ID_VIP/ID_MATTM 10855)

- Con nota 0024899 del 09-02-2024, acquista al Protocollo del Comune di Genoni al n. 775 del 09-02-2024, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali Divisione V - Procedure di Valutazione VIA e VAS, ha trasmesso la "Comunicazione procedibilità istanza" relativa alla procedura di V.I.A.-PNIEC ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto presentato dalla Proponente: Sardaolica S.r.l.
- Ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, il Progetto, lo Studio di impatto ambientale, la Sintesi non tecnica, la relazione Paesaggistica, la Valutazione di Incidenza Ambientale e l'Avviso al pubblico, sono pubblicati sul sito web del MITE all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10557/15642>
- Ai sensi dell'art. 24, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., come modificato dall'art. 6 del decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni entro il quale chiunque abbia interesse può presentare le proprie osservazioni concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi. Entro il medesimo termine, sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici;
- Il progetto prevede l'installazione di 7 turbine di grande taglia da 7,2 MW e altezza indicativa al mozzo pari a 119 m e di tutte le opere accessorie indispensabili al funzionamento ed alla gestione degli aerogeneratori, quali viabilità, opere di connessione alla rete elettrica, opere di regimentazione delle acque meteoriche e reti tecnologiche. Il Parco eolico avrà una potenza nominale complessiva di 50,4 MW e sarà in grado di produrre circa 94,3 GWh/anno. L'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori verrà convogliata, attraverso una rete a 36 kV realizzata con cavo interrato, alla sezione 36 kV della Stazione di nuova realizzazione del Gestore della Rete mediante un collegamento in antenna.
- L'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori verrà convogliata, attraverso una rete a 36 kV realizzata con cavo interrato, alla sezione 36 kV della Stazione di nuova realizzazione del Gestore della Rete mediante un collegamento in antenna. La stazione elettrica Terna di nuova realizzazione è prevista lungo la strada provinciale 16 a circa 1 km dal comune di Genoni (località "Aruni").
- La località "Aruni", è inserita in un complesso di pregiati terreni agricoli produttivi di grande valore identitario per il paese di Genoni, in quanto riconducibili alle proprietà e alla storia della Congregazione delle Figlie di San Giuseppe, istituto fondato nel 1888 dal sacerdote Padre Felice Prinetti (1842-1916), e come tali suscettibili di tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

DA ATTO CHE IL PROGETTO NON CONSIDERA:

1. gli effetti diretti e indiretti in relazione ai seguenti percorsi di tutela culturale e naturalistica e di valorizzazione del settore turistico messi in atto dal Comune di Genoni sia singolarmente che in collaborazione con i comuni del territorio:
 - Istituzione del Parco Naturale regionale dell'Altopiano della Giara, avviato con appropriato Protocollo di Intesa tra i comuni di Genoni, Gesturi, Tuili e Setzu;
 - Istituzione di altre aree da tutelare ai sensi della L.R. 31/89 in atto nel territorio oggetto di intervento e in quello di Genoni in particolare;
 - Piano di Gestione del sito UNESCO "Su Nuraxi" di Barumini, di cui è parte anche l'intero territorio comunale di Genoni;

- Adesione dei comuni della Comunità Montana “Sarcidano-Barbagia di Seulo”, a cui è associato il comune di Genoni al protocollo UNESCO Riserva della Biosfera (programma MAB Unesco) per l’intero territorio comunitario e comunale;
 - Adesione del Comune di Genoni (Delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 29/09/2020) al progetto di candidatura “Sardegna: paesaggio culturale del Patrimonio Universale UNESCO”, patrocinato dalla Regione Autonoma della Sardegna e finalizzato a garantire la massima tutela, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio culturale sardo (quindi non dei singoli siti puntiformi distribuiti nel territorio), tenuto conto che le aree archeologiche, come definite dal decreto legislativo n. 42 del 2004 e successive modifiche ed integrazioni, Codice dei beni culturali e del paesaggio, sono talmente diffuse che la definizione di “Museo aperto” per la totalità dell’intero territorio regionale risulta essere ampiamente giustificata;
 - Valorizzazione dei “Cammini religiosi e Destinazioni di Pellegrinaggio” in cui risulta particolarmente interessato e coinvolto il comune di Genoni unitamente ad altre amministrazioni del territorio.
1. Il contesto del territorio di Genoni il quale presenta grande rilevanza dal punto di vista ambientale, archeologico e storico-culturale tale per cui l’interferenza, anche indiretta, del progetto manifesta effetti negativi derivanti dalle sue trasformazioni;
 2. l’impatto delle trasformazioni irreversibili conseguenti all’inserimento di impianti industriali e relative infrastrutture sulle attività già in essere (aziende agricole e agrituristiche, sentieri turistici ed escursionistici già fruibili o in corso di realizzazione, sentieri del grano, trenino verde, ecc.);
 3. gli ostacoli verso prospettive e sforzi attuati e in corso di attuazione da parte del Comune di Genoni per la valorizzazione delle risorse ambientali e paesaggistiche per le iniziative improntate al turismo sostenibile;
 4. il contrasto dell’iniziativa progettuale in oggetto e del proposto modello di sviluppo industriale dei territori rurali, peraltro privo di ricadute positive a livello locale (sia occupazionali che economiche), rispetto alla vocazione agricola, zootecnica, forestale, naturalistica e turistica del territorio e alle scelte generali di valorizzazione dell’ambiente, del paesaggio, del turismo e dei prodotti tipici di qualità;
 5. la tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico il quale costituisce un elemento importante di difesa e salvaguardia dell’ambiente, elemento irrinunciabile per la promozione dei valori fondati sulla nostra comunità e anche per la valorizzazione turistica dei territori;
 6. il rischio di alterazione e compromissione del paesaggio locale, comprensivo di economia e attività trainanti come il turismo ed il suo indotto, che garantiscono ai nostri territori lavoro e guadagno;

RIFERISCE SUL CONFLITTO CON PIANIFICAZIONI AVVIATE E REALIZZATE:

- L’intervento proposto entra in conflitto diretto con i progetti di valorizzazione del territorio promossi dal Comune di Genoni e minaccia di vanificare gli investimenti realizzati e programmati. Infatti, il Comune di Genoni, in collaborazione con la Comunità Montana “Sarcidano-Barbagia di Seulo” di cui è parte, ha realizzato importanti Progetti per lo Sviluppo Territoriale (P.S.T.) con l’obiettivo di favorire processi di sviluppo attraverso la valorizzazione delle ricchezze naturali e paesaggistiche.
- Il Comune di Genoni, d’intesa con i Comuni di Gesturi, Tuili e Setzu, mediante appropriato Protocollo di Intesa, ha avviato il percorso per l’istituzione del Parco Naturale regionale dell’Altopiano della Giara. L’area, di indiscusso e rilevante interesse naturalistico, storico-archeologico dell’altopiano della Giara, è rinomata e conosciuta in tutto il mondo, ed è territorio condiviso, in diverse porzioni, tra i Comuni suddetti, perciò accomunati dalle stesse caratteristiche paesaggistiche, naturalistiche e culturali. L’altopiano della Giara per la sua straordinaria importanza scientifica è ricompreso tra i Biotopi meritevoli di conservazione, è riconosciuto tra i Siti di Interesse Comunitario (ITB041112 “Giara di Gesturi”), recentemente

designato come Zona Speciale di Conservazione (ZSC) con Decreto MATTM 8 agosto 2019, ed è stato individuato quale Parco Naturale regionale dalla L.R. n 31/89, pertanto da istituire ai sensi di tale normativa. In tale ottica, il Comune di Genoni, manifesta le esigenze in merito alla pianificazione, valorizzazione e gestione del proprio territorio e del proprio patrimonio ambientale e culturale, oltre alla necessità di tutela paesaggistica del patrimonio naturalistico, rurale e culturale, contermine all'area dell'Altopiano della Giara.

- La Comunità Montana Sarcidano Barbagia di Seulo (della quale fa parte il Comune di Genoni) ha ricevuto dalla Regione Sardegna un contributo finalizzato alla candidatura nel Programma Man and Biosphere - MAB dell'UNESCO. Il Programma "Man and the Biosphere - MAB" è lo strumento dell'UNESCO per promuovere un rapporto equilibrato tra uomo e ambiente attraverso la tutela della biodiversità e le buone pratiche dello sviluppo sostenibile. Il Programma ha come obiettivo primario l'uso e la condivisione razionale e sostenibile delle risorse della biosfera e mira, con un approccio innovativo, a migliorare le condizioni di vita delle persone, a garantire una equa distribuzione dei benefici e a proteggere gli ecosistemi naturali mediante l'utilizzo delle scienze naturali e sociali, dell'economia e dell'educazione ambientale. Il Programma MAB individua le "Riserve della Biosfera", ecosistemi terrestri, marino-costieri o misti, nei quali le comunità locali sono coinvolte nelle attività di cooperazione scientifica, ricerca interdisciplinare e sostenibilità ambientale, rappresentando pertanto esempi di best practice nell'ottica dello sviluppo sostenibile e della interazione tra sistema sociale e sistema ecologico. Il riconoscimento della "Riserve della Biosfera" è un obiettivo importante per il territorio, al fine di favorire un processo di sviluppo sostenibile nella popolazione locale, promuovendo le attività tradizionali (agricoltura e artigianato) e rafforzando la consapevolezza della necessità di conservare la biodiversità naturale e coltivata, la qualità dell'acqua, degli habitat e delle specie, la diversità culturale, archeologica e di paesaggio.
- La Regione Sardegna ha stanziato ingenti risorse destinate ai comuni per la valorizzazione, tutela e salvaguardia del circuito dei beni archeologici di epoca nuragica. Questo impegno si inserisce in un più ampio progetto volto a supportare il riconoscimento dei monumenti della civiltà nuragica all'interno della "World Heritage List" del patrimonio universale dell'Unesco. La legge regionale n. 1/2023 - art. 13, comma 2 recante "Disposizioni in materia di beni culturali, spettacolo e sport", prevede il sostegno per la realizzazione degli interventi in capo ad enti locali, Comuni e Unioni di Comuni destinati alla infrastrutturazione per la valorizzazione, l'accessibilità e la fruizione dei siti monumentali inseriti nel progetto pilota-studio di fattibilità predisposto nel novero delle attività per il riconoscimento dei "Monumenti della civiltà nuragica" all'interno della World Heritage list dell'UNESCO e, a tal fine, individua le relative risorse finanziarie;
- Nel mese di agosto del 2023 è nata la comunità energia rinnovabile (CER "ECCAS"), fondata come associazione tra i Comuni di Genoni, Orroli, Nurallao, Sadali e Serri, le cui amministrazioni comunali intendono rendersi parte attiva di un processo di transizione energetica dal basso e di una pianificazione territoriale dell'energia, coinvolgendo attivamente piccole e medie imprese, istituzioni locali, privati cittadini, associazioni e quanti vorranno aderire. Le comunità energetiche sono associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il "proprio fabbisogno energetico" attraverso la stessa produzione, realizzata mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili e con l'ausilio di "piccoli" impianti di produzione. Sono un driver importante per incrementare l'autoconsumo di energia e per premiarlo viene erogata dal GSE una tariffa incentivante. L'iniziativa dimostra la consapevolezza della cittadinanza rispetto all'importanza delle energie rinnovabili e del loro sviluppo in un momento storico come questo, tanto che la stessa Comunità Energetica ECCAS si è classificata al primo posto nel "Premio Luigi Crespellani", organizzato dalla Regione Autonoma della Sardegna. Un riconoscimento pubblico degli enti locali sardi che si sono distinti per innovazione organizzativa nella gestione delle funzioni associate. Parallelamente, dimostra la consapevolezza che la transizione energetica è una sfida complessa che deve coinvolgere le comunità locali e che non rende accettabile aprioristicamente lo sfregio paesaggistico e culturale del proprio territorio da parte di società

private mediante la realizzazione di progetti finalizzati al proprio business, peraltro in assenza di una strategia ambientale ed energetica che si cali nel contesto economico, sociale e territoriale della Sardegna e dei territori.

Il Consiglio Comunale

Sentita l'esposizione del Sindaco, perviene alla seguente sintesi e considerazioni:

- Il Progetto dell'impianto eolico in oggetto comporta un impatto territoriale significativo, che si somma agli effetti negativi di altri impianti già presenti o in fase avviata di iter autorizzativo, generando un cambiamento irreversibile in una vasta area di elevata valenza naturalistica, paesaggistica, archeologica agro-forestale e storico-culturale.
- La realizzazione della nuova Stazione Elettrica di Terna, localizzata nel Comune di Genoni (SU) in località "Aruni", aprirebbe la possibilità di progettazione di numerosi ulteriori impianti il cui impatto andrebbe a cumularsi con quelli già presenti o in fase di valutazione, con una conseguente spirale di degradazione del territorio locale e contermine.
- La comunicazione, successiva all'istanza presentata dalla Società Sardaolica S.r.l. con sede legale in VI strada Ovest, Z. I. Macchiareddu 09068 Uta (Cagliari), è quindi una implementazione degli impatti negativi paesaggistici e naturalistici sopra descritti e rappresenta la perseveranza verso un infelice quadro di speculazione energetica, in forza della quale il territorio dei Comuni coinvolti sarebbe asservito agli interessi imprenditoriali di soggetti privati ed alle riserve di energia a beneficio di territori anche distanti dall'Isola;
- I recenti interventi legislativi in campo energetico, soprattutto da fonti rinnovabili, volti all'ampliamento delle potenzialità imprenditoriali ed alla semplificazione degli iter autorizzativi, pur prevedendo l'obbligatorietà di pareri provenienti dai soggetti pubblici coinvolti, purtroppo non ne imprimono, in termini generali, un carattere vincolante e prioritario. Di fatto, si determina una forma di esproprio dei territori compiuta da soggetti privati in nome di una transizione energetica dai risvolti devastanti per le comunità locali, in quanto aventi un grado istituzionale inferiore rispetto all'interesse nazionale.
- Si rafforza l'esigenza di fare fronte comune per diventare protagonisti a livello locale del processo di transizione ecologica, così che gli Enti Locali, unitamente alle comunità che rappresentano democraticamente, abbiano diritto di cittadinanza procedimentale sia nella individuazione delle aree idonee per gli impianti eolici sia nella scelta dei modelli di sviluppo energetico, contemperando le esigenze dei fabbisogni di energia con quelle di tutela del paesaggio e dell'ambiente. Il tutto, in un contesto propositivo che eviti l'estromissione, di fatto, dei Comuni dai luoghi decisionali rendendo l'interesse economico dei privati l'unico criterio regolatore dell'installazione di impianti di ingente portata per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Urge pertanto un intervento legislativo, da richiedere al Governo Centrale, affinché si provveda ad introdurre, nel Decreto Legislativo 08.11.2021, n. 199, misure di garanzia dei territori locali.

Attesa la necessità di promuovere un coordinamento nell'azione di opposizione con i Comuni coinvolti al fine di scongiurare che queste proposte possano nell'immediato futuro interessare altre aree di pregio della Regione Autonoma della Sardegna;

Richiamato l'art. 2 dello statuto comunale che in sintesi stabilisce che il Comune è l'ente che rappresenta gli interessi della propria comunità, ne cura e promuove lo sviluppo, la tutela e la valorizzazione del territorio quale fonte di ricchezza locale, e che il Consiglio Comunale esprimendo parere sfavorevole ai progetti che interessano negativamente il territorio del Comune di Genoni intende assolvere a detto compito;

Dato atto che, trattandosi di mero atto di indirizzo politico, questo provvedimento non necessita di alcun parere ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 267 del 18 agosto del 2000;

Ad unanimità dei voti espressi in forma palese dai consiglieri presenti in aula e in collegamento telematico

DELIBERA

Per le motivazioni sopra meglio descritte:

Di esprimere PARERE SFAVOREVOLE E DI OPPOSIZIONE in merito al progetto “Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla RTN situato nel Comune di Isili (SU)”. Proponente: Sardeolica S.r.l. – Cod. proc. (ID_VIP/ID_MATTM 10855).

Di esprimere PARERE SFAVOREVOLE E DI OPPOSIZIONE in merito all'ipotesi progettuale di realizzazione di una nuova Stazione Elettrica (SE) della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) a 150 kV da inserire in entra-esce alle linee RTN a 150 kV “Taloro-Villasor” e “Taloro-Tuili” in località “Aruni”, inserita in un complesso di pregiati terreni agricoli produttivi di grande valore identitario per il paese di Genoni, in quanto riconducibili alle proprietà e alla storia della Congregazione delle Figlie di San Giuseppe, istituto fondato nel 1888 dal sacerdote Servo di Dio Padre Felice Prinetti (1842-1916), e come tali suscettibili di tutela ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio e ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137.

Di dare atto che questo provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

Di trasmettere copia della presente deliberazione ai seguenti uffici:

Ufficio Presidenza del Consiglio dei Ministri	presidente@pec.governo.it
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica:	MITE@pec.mite.gov.it
Direzione Generale Valutazioni Ambientali	
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS	va@pec.mite.gov.it
Ministero della Cultura:	udcm@pec.cultura.gov.it
Soprintendenza Speciale per il PNRR	ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
Ministero delle Imprese e del Made in Italy:	gabinetto@pec.mise.gov.it
Ministero del Turismo:	ufficiogabinetto@pec.ministeroturismo.gov.it
Presidenza Regione Sardegna:	presidenza@pec.regione.sardegna.it
Assessorato della difesa dell'ambiente:	difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Assessorato dell'industria:	ind.assessore@pec.regione.sardegna.it
Assessorato dell'agricoltura e rif. agro-pastorale:	agricoltura@pec.regione.sardegna.it
Assessorato del turismo, artig. e commercio:	tur.assessore@pec.regione.sardegna.it
Assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica:	eell.assessore@pec.regione.sardegna.it
Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna:	sabap-ca@pec.cultura.gov.it
Al Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna centrale-Oristano	
	eell.urb.tpaesaggio.or@pec.regione.sardegna.it
A.R.P.A.S. - Dipartimento di Oristano:	dipartimento.or@pec.arpa.sardegna.it
A.R.P.A.S. - Area tecnico scientifica:	dts@pec.arpa.sardegna.it
Comune di Isili:	protocollo.isili@pec.it
Comune di Nurallao:	comune.nurallao@legalmail.it
Comune di Nuragus:	comunicazioni@pec.comune.nuragus.ca.it

Comunità Montana Sarcidano-Barbagia di Seulo: protocollo.cmisili@legalmail.it
Congregazione delle Figlie di San Giuseppe di Genoni
figliesangiuseppesegreteria@gmail.com

Ai prefetti delle Province della Sardegna
A tutte le province e a tutti i comuni della Regione Sardegna

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso.

Il Sindaco
F.to Serra Gianluca

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Atzori Anna Franca.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune dal 12-03-2024e per 15 giorni consecutivi.-

Genoni lì 12-03-2024

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Atzori Anna Franca.

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo

Genoni, lì 12-03-2024

Il Responsabile del Servizio amministrativo
F.to Dott.ssa Antonella Soddu.



Comune di Nurallao

Provincia del Sud Sardegna

Piazza Matteotti 2 - 09058 Nurallao (SU)

Tel. 0782815004 - C.F. 81000130914 - P.I. 00616910915

mail: ufficio tecnico@comune.nurallao.ca.it - PEC: comune.nurallao@legalmail.it

SETTORE TECNICO

OGGETTO: PROGETTO "PARCO EOLICO DA 50,4 MW COMPOSTO DA 7 TURBINE E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN SITUATO NEL COMUNE DI ISILI (SU)".
PROPONENTE: SARDEOLICA S.R.L. COD. PROC. (ID_VIP/ID_MATTM 10855).
PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE (PNIEC-PNRR) –
VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA

In esito ad una prima analisi del progetto in oggetto, si segnala che lo scrivente ha provveduto alla verifica della documentazione depositata, valutando pertanto, per la competenza territoriale riferita al Comune di Nurallao:

- 1) completezza della documentazione;
- 2) coinvolgimento nel procedimento per l'espressione dei pareri necessari ai fini del rilascio dei titoli di tutti i soggetti potenzialmente interessati;
- 3) la improcedibilità dell'istanza, fornendo le dovute motivazioni, in ordine alle autorizzazioni di propria competenza;

In merito si segnala che:

- Ai sensi dell'art. 31 comma 3 lett. i) delle N.T.A. del PAI, è richiesto lo studio di compatibilità geologica e geotecnica come disposto dall'art. 31 comma 6 lett. c) in merito al passaggio dell'elettrodotto in area vincolate a pericolosità da frana di vario livello; si richiede di integrare in tal senso la documentazione di progetto.
- Non appaiono assolutamente condivisibili le considerazioni né l'impostazione delle Relazioni di impatto ambientale di cui all'Allegato Studio di Impatto Ambientale Relazione Incendi boschivi IS_SIA_A027, che definiscono negli inquadramenti di dettaglio le aree interessate a basso rischio incendi, contrariamente alle tavole tematiche generali della RAS;
- Non appaiono assolutamente condivisibili le conclusioni delle Relazioni di impatto ambientale di cui all'Allegato Studio di Impatto Ambientale Analisi delle ricadute socio occupazionali IS_SIA_A022, non vincolanti e quasi imbarazzanti nel raccontare come una ricaduta di 1,2 milioni di euro all'anno per le spese gestionali dell'impianto, possano migliorare la situazione occupazionale della zona.

Inoltre si fa presente che Nel mese di agosto del 2023 è nata la comunità energia rinnovabile (CER "ECCAS"), fondata come associazione tra i Comuni di Genoni, Orroli, Nurallao, Sadali e Serri, le cui amministrazioni

comunali intendono rendersi parte attiva di un processo di transizione energetica dal basso e di una pianificazione territoriale dell'energia, coinvolgendo attivamente piccole e medie imprese, istituzioni locali, privati cittadini, associazioni e quanti vorranno aderire.

Le comunità energetiche sono associazioni tra produttori e consumatori di energia, finalizzate a soddisfare il "proprio fabbisogno energetico" attraverso la autoproduzione, realizzata mediante l'utilizzo di fonti rinnovabili e con l'ausilio di "piccoli" impianti di produzione. Sono un driver importante per incrementare l'autoconsumo di energia e per premiarlo viene erogata dal GSE una tariffa incentivante. L'iniziativa dimostra la consapevolezza della cittadinanza rispetto all'importanza delle energie rinnovabili e del loro sviluppo in un momento storico come questo, tanto che la stessa Comunità Energetica ECCAS si è classificata al primo posto nel "Premio Luigi Crespellani", organizzato dalla Regione Autonoma della Sardegna.

Nurallao 13.03.2024

**Il Responsabile del Servizio Tecnico
(Ing. Marco Sulis)**



SULIS
MARCO
14.03.2024
15:13:51
GMT+01:00



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-30 - Servizio del Genio civile di Cagliari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Oggetto: [ID: 10855] Procedura di V.I.A. - P.N.I.E.C., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla R.T.N. situato nel Comune di Isili (SU) Proponente: Sardeolica S.r.l - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori - Cod. prat.: IA 2024-0072.

Con riferimento alla richiesta di contributi istruttori di codesta Direzione Generale, prot. n. 4767 del 12.02.2024, acquisita al protocollo della Direzione Generale dei Lavori Pubblici in data 13/02/2024 con il n. 6846, relativa al procedimento in oggetto, e con la quale si rendono disponibili i documenti progettuali relativi all'intervento previsto per le valutazioni di competenza, si rappresenta quanto segue.

L'iniziativa è finalizzata all'installazione di 7 aerogeneratori tripala ad asse orizzontale per la produzione di energia elettrica da fonte eolica di potenza nominale di 7.200 kW ciascuno, per una potenza nominale complessiva di 50,4 MW. L'energia elettrica prodotta dagli aerogeneratori verrà convogliata, attraverso una rete a 36 kV realizzata con cavo interrato, alla sezione 36 kV della Stazione di nuova realizzazione del Gestore Della Rete sita nel comune di Genoni mediante un collegamento in antenna.

Lo stesso si sviluppa interamente all'interno del territorio comunale di Isili, a Nord est del suo centro abitato, a Est del territorio comunale di Villanova Tulo, a Sud-Ovest rispetto a quello di Nurallao.

Ciò premesso, per quanto di competenza, questo Ufficio rilascia l'approvazione ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25 luglio 1904, n. 523, di opere interferenti con i corsi d'acqua individuati nella cartografia catastale e tecnica regionale, nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare - Carta topografica d'Italia-serie 25V edita per la Sardegna dal '58 al '65 - compresi, inoltre, quei corsi d'acqua che allo stato attuale seguono un percorso diverso a causa di evoluzione naturale o a causa di interventi di deviazione o derivazione, nonché quelli individuati in sede di sopralluogo; nell'individuazione si tiene conto delle disposizioni contenute nella normativa specifica in materia e del reticolo idrografico approvato con Del. n.3 del C.I. Autorità di Bacino regionale del 30.07.2015 ai fini PAI.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Sulla base del database cartografico di riferimento regionale anzidetto la linea di connessione elettrica risulta interferente con elementi idrici del reticolo idrografico, come peraltro evidenziato nell'elaborato cartografico "*IS_SIA_T007_Carta_idrologica*" (riferito alla Carta DBGT10K del reticolo non ufficiale), nella Relazione "*IS_PE_A001_Relazione_generale_progetto_elettrico*" e nella Relazione "*IS_SIA_A019_Relazione_Compatibilita_Idrogeologica*"; nello specifico queste ultime vengono individuate nel "Fiume_62064", "Riu Pitziedda", "Fiume_42846", "Riu Cannisoni", "Fiume_48002" (non segnalato nella Relazione IS_PE_A001), "Fiume_38757" (non segnalato nella relazione IS_PE_A001), "Fiume_181705" (denominato sull'IGM come "Gutturu Su Felixi") in questi ultimi due corsi è presente anche un tratto in parallelismo, "Fiume_202777" (indicato nella relazione "Fiume_184722" relativo all'attraversamento n.7), "Riu Roledu", "Fiume_44375", "Riu Bau e Carru" (Riu Valzanella), "Gutturu Strunconis"/"Fiume_43988" (non segnalato nella Relazione IS_PE_A001), "Fiume_283669" anche se non indicato nella cartografia ufficiale (ma indicato nella Relazione IS_PE_A001 e non nella IS_SIA_A019) ed il Riu Congiaduredda.

Nelle due relazioni sono state riscontrate delle incongruenze relative al numero di interferenze e alle modalità di attraversamento, nello specifico:

- nella relazione "*IS_PE_A001_Relazione_generale_progetto_elettrico*" al punto "*6.1 Attraversamenti dei corsi d'acqua*" vengono indicate n. 12 interferenze con i corsi d'acqua e le relative modalità di attraversamento:
 - n. 3 attraversamenti vengono risolti con metodologia T.O.C.;
 - n. 2 attraversamenti avverranno al di sopra della tubazione in CLS per il deflusso delle acque, posizionata alla base del rilevato; la sezione di scavo lungo il rilevato manterrà la stessa dimensione e tipologia dello scavo del restante tracciato;
 - n. 7 attraversamenti verranno realizzati eseguendo lo scavo su un lato della strada con mezzi meccanici, posando i cavi, rinfiancandoli e ricoprendoli con la terra di risulta dello stesso scavo;
- nella relazione "*IS_SIA_A019_Relazione_Compatibilita_Idrogeologica*" nel punto "*18.1. STUDIO IDRAULICO – ART.8 C.2 NTA PAI – 2015*" vengono indicati, invece, n. 18 interferenze con i corsi d'acqua (tre delle quali non risultano di competenza di questo Servizio, e precisamente gli attraversamenti indicati con i numeri 15, 16 e 17) le cui modalità di attraversamento saranno da effettuarsi con modalità T.O.C.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Inoltre, nella tavola "IS_SIA_T007_Carta_idrologica" (riferita alla Carta DBG10K del reticolo non ufficiale) viene specificato sia il percorso della linea MT, sia l'adeguamento della viabilità esistente e la realizzazione di quella nuova. La carta utilizzata per rappresentare il percorso non risulta essere quella riferita al reticolo ufficiale, pertanto i corsi d'acqua ivi indicati non corrispondono a quelli meglio identificati nelle relazioni sopra citate.

Da ultimo, per ciò che riguarda le opere temporanee per le fasi di cantiere, negli elaborati grafici "IS_PC_T006_2a, 2b_adequamento_viabilita_esistente" e "IS_PC_T006_3a, 3b, 3c, 3d, 3e_nuova_viabilita", vengono illustrati i lavori di adeguamento stradale relativi anche agli attraversamenti e la realizzazione della nuova viabilità.

Interferenze tra cavidotti e elementi idrici

Per tali interferenze sarà necessario specificare la metodologia di attraversamento che si intende utilizzare per la posa del cavo MT in quanto, come già rappresentato, risultano delle incongruenze nella documentazione a corredo dell'istanza.

Nell'elaborato grafico di dettaglio "IS_PE_T005_2_sezioni_vie_cavo" è rappresentato anche il particolare relativo alla tecnologia T.O.C. (Trivellazione Orizzontale Controllata), attestando la canalizzazione in cavo ad una profondità di due metri dai manufatti idraulici nel rispetto dell'art. 21 comma 2 delle NTA del PAI ma non vengono indicate le distanze dei pozzetti dal ciglio superiore della sponda del corso d'acqua, con particolare riguardo al rispetto dei vincoli dettati dall'art. 96 lett. f) R.D. 523/1904.

Nel caso di attraversamenti del reticolo idrografico in appoggio a infrastrutture stradali esistenti (ponti, tombini stradali, ecc.) dovranno essere rispettate le disposizioni contenute nella "*Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti e attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle opere interferenti*" modificata con deliberazione del Consiglio Istituzionale dell'Autorità di Bacino n.2 del 17.10.2017.

Si ricorda inoltre che nelle condizioni di parallelismo, in particolare rispetto ai tratti del "Fiume_38757" "Fiume_181705" (denominato sull'IGM come "Gutturu Su Felixi"), le opere dovranno rispettare le disposizioni del R.D. n. 523/1904, in particolare i vincoli di cui all'art. 96 lett. f): all'interno di una fascia di 10 metri dalle sponde dei corsi d'acqua l'esecuzione di opere edili (fabbriche e scavi) sono vietate.

Riguardo le recinzioni, le medesime dovranno rispettare ugualmente quanto previsto all'art. 96 lett. f), pertanto, se realizzate in rete metallica e infisse nel terreno naturale, dovranno rispettare una distanza non



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

inferiore ai metri 4.00 dal ciglio superiore delle sponde dei corsi d'acqua, diversamente le stesse dovranno rispettare la distanza di metri 10.00.

Viabilità esistente e nuova viabilità

In merito all'adeguamento della viabilità esistente, nell'elaborato grafico "IS_PC_T006_2a, adeguamento_viabilita_esistente" risulta che il raccordo identificato con la dicitura "OB.80-81-82" è prossimo all'attraversamento esistente del "Riu Congiaduredda". Pertanto si richiede di produrre un particolare grafico di dettaglio (planimetria e sezione) dell'adeguamento in corrispondenza di tale attraversamento.

In proposito si rammenta che dovranno essere seguite le disposizioni contenute nella Direttiva sullo svolgimento delle verifiche di sicurezza degli attraversamenti di cui alla deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino, n. 2 del 17.10.2017 e dovrà essere verificato, come specificato anche al punto 6 della stessa deliberazione, che l'adeguamento sia effettuato sulla viabilità esistente precedentemente autorizzata dalle autorità competenti.

Per ciò che riguarda la nuova viabilità, prevista in progetto, rappresentata negli elaborati grafici "IS_PC_T006_3a, 3b, 3c, 3d, 3e_nuova_viabilita" non viene specificato in maniera dettagliata il rispetto del parallelismo dello stradello IS_05N con il "Riu Congiaduredda" anche se quest'ultimo sarà utilizzato solo per la fase di cantiere e verrà successivamente ripristinato; in ogni caso si raccomanda una distanza di almeno metri 4 dal ciglio superiore della sponda.

Sempre per la realizzazione della nuova viabilità si rammentano le disposizioni contenute nell'art. 21 delle NTA del PAI in combinato disposto delle NTC 2018 ed alla Circolare n. 7 C.S.LL. PP. del 21/01/2019.

Opere temporanee per le fasi di cantiere

Al riguardo si comunica che tali opere, ai sensi delle N.T.A. del P.A.I. e nello specifico dalle disposizioni contenute nell'art. 23 comma 9 lett. n) e o), dovranno garantire "condizioni di sicurezza durante l'apertura del cantiere, assicurando che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di rischio o del grado di esposizione al rischio esistente" e "coerenza con i piani di protezione civile".

Per quanto sopra dovranno essere trasmessi specifici elaborati grafici (planimetrie, prospetti, sezioni, ecc.) relativi allo stato ex-ante/post e le verifiche idrauliche relative atte a dimostrare il rispetto delle disposizioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ex art. 23 comma 9 lett. n) nonché le misure di protezione civile da adottarsi in caso di emissione di avvisi di allerta meteo in coerenza con i piani di protezione civile ex art. 23 comma 9 lett. o) delle norme sopra citate.

Inoltre, in caso di necessità di adeguamento degli attraversamenti esistenti, dovranno essere trasmesse le verifiche di sicurezza previste dalla *“Direttiva sullo svolgimento delle verifiche di sicurezza degli attraversamenti di cui alla deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino, n. 2 del 17.10.2017)* comprese le condizioni di esercizio transitorio.

Contributo istruttorio del Servizio del Genio Civile

Per quanto sopra esposto, al fine di consentire a questo Servizio di fornire il proprio contributo istruttorio, ex Capo VII del R.D. 523/1904, nell’ambito del presente procedimento, dovranno essere prodotte le seguenti integrazioni documentali:

- Identificazione univoca degli attraversamenti idrici e conseguente aggiornamento delle relazioni del progetto elettrico e di quella di compatibilità idrogeologica;
- Aggiornamento della carta idrologica con individuazione degli elementi idrici riferiti alle denominazioni riportate nel reticolo idrico ufficiale approvato con Del. n.3 del C.I. Autorità di Bacino regionale del 30.07.2015 ai fini PAI.
- Aggiornamento dell’elaborato grafico relativo all’adeguamento della viabilità esistente per ciò che concerne il raccordo identificato con la dicitura “OB.80-81-82”;
- Aggiornamento dell’elaborato grafico relativo alla nuova viabilità per ciò che riguarda la realizzazione dello stradello IS_05N;
- Aggiornamento dell’elaborato grafico di dettaglio relativo alle sezioni via cavo con l’indicazione della distanza dei pozzetti per ciò che concerne la metodologia T.O.C.;
- Per quanto riguarda, infine, le opere temporanee per le fasi di cantiere si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo dedicato

Il parere del Servizio del Genio Civile, ex Capo VII R.D. 523/1904, potrà essere rilasciato nelle successive fasi progettuali a seguito di presentazione di specifica istanza, una volta risolte le osservazioni sopra riportate.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Per eventuali informazioni pregasi contattare il Coordinatore del Settore Opere Idrauliche e Assetto Idrogeologico, Dott. Ing. Enrico Gavaudò (tel. 070 6066937; mail: egavaudo@regione.sardegna.it) o l'istruttore tecnico incaricato dell'istruttoria della pratica di che trattasi, Dott. Ing. Alessandro Cogotti (tel. 070 6062195; mail: acogotti@regione.sardegna.it).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

(art. 30, c. 4 della L.R. 31/1998 e ss.mm.ii.)

Dott. Ing. Costantino Azzena

(firmato digitalmente)

Siglato da :

ALESSANDRO COGOTTI

ENRICO GAVAUDO



Firmato digitalmente da
Costantino Azzena
20/03/2024 17:25:17



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale

PEC difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it		Ass.to della Difesa dell'Ambiente Direzione Generale dell'Ambiente
PEC sabap-ca@pec.cultura.gov.it		MiC Soprintendenza ABAP città metropolitana di Cagliari e province Oristano e Sud Sardegna
PEC VA@pec.mite.gov.it		MASE Direzione Generale Valutazione Ambientale
PEC COMPNIEC@pec.mite.gov.it		COMMISSIONE TECNICA PNRR/PNIEC
PEC ss-pnrr@pec.cultura.gov.it		MiC Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.
PEC cfva.sir.ca@pec.regione.sardegna.it	e.p,c.	Direzione Generale del Corpo Forestale Servizio Ispettorato ripartimentale di Cagliari – CFVA
PEC protocollo.isili@pec.it	e.p,c	Comune di Isili Ufficio Tecnico

Oggetto: [ID: 10855] Procedura di VIA - PNIEC, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Progetto di un Parco Eolico da 50,4 MW composto da 7 turbine e relative opere di connessione alla RTN. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE).

Aggiornamento contributo istruttorio del Servizio Tutela del Paesaggio.

Ubicazione: Comuni di Isili.

Richiedente: Sardaolica Srl.

Posizione: 2024-433 (da citare nella risposta).

Si fa riferimento alla nota prot. n. 4767 del 12/02/2024 (acquisita al protocollo dello scrivente al n. 7735 del 13/02/2024), con la quale l'Ass.to in indirizzo comunica la pubblicazione, sul portale del MASE degli elaborati del progetto e dello studio di impatto ambientale; a seguito della nota n. 15202 del 28/02/2024 (acquisita al protocollo dello scrivente al n. 15514 del 21/03/2024) con la quale Servizio Territoriale Ispettorato ripartimentale di Cagliari CFVA, esprime il suo contributo istruttorio, si rappresenta quanto segue.

Si aggiorna il precedente contributo istruttorio dello scrivente Servizio, prot. n. 11499 del 04/03/2024, evidenziando che:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale

- Gli aerogeneratori IS-03, IS-04, IS-05, IS-06, IS-07 e le relative piste di accesso, risultano situati in aree boscate ricadenti nella classificazione di cui all'art. 142, comma 1, lett.g) del D.Lgs. n.42/04, secondo la L.R 8/2016 e il D.Lgs. 34/2018.

In merito alla coerenza con la DGR 59/90 del 2020 "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili", si rileva che le aree sottoposte a vincolo paesaggistico sono definite dalla stessa DGR quali "aree non idonee" per le quali potrà essere maggiore la probabilità di esito negativo.

Si conferma la criticità espressa per gli aerogeneratori ricadenti in aree sottoposte a vincolo paesaggistico e nello specifico aree boscate ai sensi dell'art. 142 lett. g) del D.lgs 42/04, in quanto la loro realizzazione comporterebbe la completa distruzione del bene paesaggistico tutelato.

Per quanto sopra espresso, richiamato il precedente parere si conferma il parere critico alla realizzazione dell'impianto.

Per qualsiasi chiarimento di tipo tecnico contattare:

- il tecnico istruttore P.A. Stefano Staffa, 070/606.7426 mail sstaffa@regione.sardegna.it;
- il responsabile del settore 5, Ing. Carla Sanna, 070/606.7299 mail csanna@regione.sardegna.it

Il Direttore del Servizio

Ing. Giuseppe Furchas



Firmato digitalmente da
Giuseppe Furcas
26/03/2024 13:36:39